

NORME PER LA REALIZZAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L'OMOLOGAZIONE DI IMPIANTI PER IL CICLISMO

Circuiti ciclabili – ciclodromi

Commissione Impianti della F.C.I.

Sommario

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2. ASPETTI GENERALI	3
3. IMPIANTI SPORTIVI DI ESERCIZIO	4
4. IMPIANTI SPORTIVI AGONISTICI	7
5. GARE MANIFESTAZIONI	11
6. SPECIFICHE PER TIPO DI IMPIANTO	12
7. SERVIZI DI SUPPORTO- ATLETI PUBBLICO.....	12
8. AREE DI PARCHEGGIO ATLETI /PERSONALE/PUBBLICO/DISABILI.....	12
9. PIANO DI MANUTENZIONE	Errore. Il segnalibro non è definito.
10.CONFORMITA'/OMOLOGAZIONE FEDERALE IMPIANTI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
11.DEROGHE.....	19
12.TABELLE RIASSUNTIVE	20

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le presenti norme hanno lo scopo di individuare livelli minimi qualitativi e quantitativi da rispettare nella realizzazione di nuovi impianti sportivi, ovvero nella ristrutturazione di quelli esistenti, per lo svolgimento dell'attività ciclistica al fine di garantire idonei livelli di funzionalità, igiene, sicurezza, nonché quale metro di riferimento per la verifica della qualità degli impianti sportivi realizzati.

Gli impianti sportivi adibiti alle diverse attività del ciclismo dovranno essere conformi:

- Alle norme di legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, con particolare riferimento a quelle di sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, ecc.
- Al Regolamento Tecnico della Federazione Ciclistica Italiana (R.T. – F.C.I.) redatto in conformità dell'art.8 dello Statuto Federale ed alle norme in materia emanate dall'Unione Ciclistica Internazionale, in relazione al livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse e mobili.
- Alle norme C.O.N.I.
- Alle norme commerciali U.N.I. Sport **per impianti di elevato livello agonistico.**
- Alle norme relative all'edilizia sportiva scolastica per gli impianti ad essa spettanti.

Eventuali deroghe per l'uso di impianti sportivi esistenti, che rispettano in parte le norme suddette, saranno appositamente deliberate dal Consiglio Federale su parere della Commissione Impianti della F.C.I.

2. ASPETTI GENERALI

2.0. Premessa

Per impianti sportivi si intendono i luoghi opportunamente conformati ed attrezzati per la pratica delle discipline sportive regolamentate dalla F.C.I.; in particolare in base al loro utilizzo o conformazione si distinguono:

impianti sportivi di esercizio, in cui possono svolgersi attività regolamentate dalla FCI, ma non destinate all'agonismo, ovvero tutte le attività propedeutiche, formative o di allenamento delle suddette discipline sportive.

impianti sportivi agonistici, in cui possono svolgersi attività ufficiali (agonistiche) della F.C.I. e della U.C.I.

2.1. In generale l'attività sportiva della Federciclismo si svolge:

Attività su Strada

Impianti sportivi per attività su strada

- Anelli ciclabili
- Ciclodromi

Pista

Impianti sportivi per attività su pista

- Velodromi

Attività Fuori Strada MTB/Trials – BMX – Ciclocross

Impianti sportivi per attività su pista o circuiti

- Percorsi fuori strada MTB/Trials –
- Piste per BMX
- Percorsi per Ciclocross
- Percorsi Pump Track.

2.2. Impianti sportivi di esercizio

- Sono impianti sportivi costituiti da percorsi ciclabili dov'è possibile svolgere allenamenti, attività di formazione, attività motoria e manifestazioni promozionali. In fase di progettazione e ristrutturazione dovranno essere rispettati i requisiti richiesti dalle

specifiche norme tecniche previste per la tipologia d'impianto.

2.3. Impianti sportivi per attività agonistica

- Impianti in cui è possibile svolgere attività ufficiali (agonistiche), ovvero gare.
- Con il termine gara deve intendersi la manifestazione sportiva svolta a livello agonistico, generalmente con presenza di pubblico spettatore, disciplinata dal “Regolamento Tecnico dell'attività agonistica” della Federazione Ciclistica Italiana, per le specifiche discipline.
- Gli impianti sportivi agonistici dovranno essere conformi altresì ai regolamenti tecnici e di omologazione approvati dalla FCI, UCI e dal CONI.
- Gli impianti sportivi agonistici per poter consentire svolgimento delle attività ufficiali dovranno essere omologati in conformità al presente regolamento.

3. IMPIANTI SPORTIVI DI ESERCIZIO

3.1 Definizione

Sono impianti di interesse sociale e promozionale destinati agli allenamenti, all'attività di formazione, attività motoria e manifestazioni di categorie promozionali (giovanissimi età 7-12 anni) laddove sono presenti i requisiti richiesti dal regolamento tecnico giovanissimi.

Tutti i percorsi per gli impianti di esercizio promozionali stradali sono denominati “percorso ciclabile”.

Rientrano in questa denominazione gli impianti sportivi di atletica leggera e non, di 400 mt. in possesso dell'agibilità comunale.

L'impianto deve risultare protetto (vedi punto 2)

3.2 Norme di costruzione ed esercizio

La fascia di rispetto o sicurezza libera da ingombri e ostacoli permanenti della larghezza minima di mt.1,50, dovrà essere garantita lungo tutto il perimetro interno e esterno, sono accettate zone con

fasce di rispetto ridotte, solo nel caso di preesistenze impossibili da modificare e comunque deve essere messo in sicurezza tutto ciò che può rappresentare pericolo (ad esempio strutture fisse).

Le strutture fisse non modificabili poste all'interno della fascia di rispetto sicurezza saranno valutate in sede di esame del progetto e, comunque, dovranno obbligatoriamente essere dotate di adeguati sistemi di protezione (materassini sagomati, ecc.).

3.2 Requisiti tipologici.

Queste tipologie di impianti devono presentare:

- Requisiti minimi sulle dimensioni e le caratteristiche degli spazi di attività;
- Dotazioni di servizi ridotte o assenti nel caso impianti provvisori o minimali, ovvero utilizzo di altre strutture (sportive o non).
- Impianti tecnici ridotti o assenti.

3.3 Dimensioni– caratteristiche e pendenze

L'impianto ciclabile dovrà avere le seguenti dimensioni e caratteristiche:

- Lunghezza minima di m. **400 m** lineari, misurata lungo il bordo interno (viene accettata una tolleranza del **2%**); Eventuali deroghe possono essere concesse dalla commissione tecnica FCI per impianti esistenti adattati a svolgere attività promozionale.
- Larghezza minima di ml.3,00;
- Larghezza minima della sede nel tratto prima e dopo l'arrivo di 5,00 m nel caso gare promozionali giovanili;
- fasce di rispetto di m. 1,50 adozione di protezioni adeguate per vincoli fissi non rimovibili (es. pali, marciapiedi, scalini, strutture fisse, ...);
- Pendenza trasversale del 1% se su un solo lato o 2% se realizzata a schiena d'asino,
- Raggio minimo di curvatura raccomandato di 6,00 m per la prima curva dopo la partenza e quella prima dell'arrivo;

L'impianto ciclabile deve avere necessariamente:

- Un tratto rettilineo successivo alla partenza di almeno 50 m;
- Un tratto rettilineo prima dell'arrivo di almeno 100 m;

I passaggi tra curve continue devono presentarsi sufficientemente agevoli e non devono comportare bruschi spostamenti dell'asse verticale del ciclista nel seguire la linea ideale di percorrenza.

Impianti con dimensioni adatte all'attività agonistica, ma privi di servizi e in fase di completamento avranno il riconoscimento del solo uso per l'attività di esercizio promozionale.

3.4 tipologie di utilizzo

Gli impianti dove si svolge l'attività ciclistica possono essere:

- **IN SEDE RISERVATA O AUTONOMA**: uso esclusivo.
- **AD USO PROMISCUO**: compatibilmente con altre discipline sportive (pattinaggio, podismo, ecc.). Laddove sia presente un regolamento dell'impianto sportivo, il quale specifichi le modalità d'uso in contemporanea fra i differenti utenti.

L'ATTIVITA' ALL'INTERNO DI UN IMPIANTO PROMISCUO, E' DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO DELL'IMPIANTO REDATTO DAL PROPRIETARIO O GESTORE, INSERENDO ALCUNE NORME DI UTILIZZO OBBLIGATORIE COME SOTTO RIPORTATE.

Nel caso di manifestazioni o di attività specifica e' obbligatorio specificare che l'impianto sarà fruibile in maniera riservata indicando il giorno e l'orario previsto.

NEL CASO DI USO PROMISCUO VANNO RISPETTATE LE SEGUENTI NORME DI UTILIZZO:

- Rispetto degli spazi assegnati
- Rispetto del senso di marcia
- Rispetto degli orari dedicati alle varie specialità
- Rispetto segnaletica orizzontale e verticale
- Rispetto dei limiti di velocità imposta in caso di promiscuità di utilizzo.
- Cartellonistica adeguata
- Uso riservato in caso di manifestazioni organizzate e attività specifica organizzata.

4. IMPIANTI SPORTIVI AGONISTICI

4.1 Struttura degli impianti sportivi agonistici per il ciclismo

Gli impianti sportivi agonistici dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'utilizzazione da parte dei diversi utenti, tenendo conto delle relative esigenze, in condizioni di adeguato benessere, igiene e sicurezza.

In generale, gli impianti sportivi sono caratterizzati dalle seguenti parti funzionali:

- 1) spazi per l'attività sportiva, comprendenti: piste con le relative fasce di rispetto e protezione;
- 2) spazi per i servizi di supporto, necessari per l'ottenimento dell'omologazione dell'impianto comprendenti:
 - a. spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi, primo soccorso, locali antidoping, locali di controllo, ecc. (norme CONI);
 - b. deposito attrezzi, servizi per il personale, locali tecnici;
- 3) spazi per il pubblico: posti spettatori (tribune) con relativi servizi igienici, posto di primo soccorso, aree a servizio dell'impianto, parcheggi, percorsi, ecc.
- 4) spazi aggiuntivi per:
 - a. l'organizzazione sportiva, sia per la formazione atletica che per attività sociali, quali, ad esempio, sedi di società o Federazioni, aule didattiche, laboratori, locali per la consultazione medica, sale di riunione, foresterie, uffici vari, ecc.;
 - b. attività commerciali e varie, non necessari allo svolgimento delle attività o delle manifestazioni sportive, ma opportuni per la gestione dell'impianto sportivo,

quali ad esempio locali per ristoro, attività ricreative o commerciali con relativi annessi, ecc.;

- 5) ulteriori aree di supporto all'attività sportiva: parcheggi per utenti e addetti, spazi verdi e di arredo, ecc.

Le parti funzionali fisse di cui ai precedenti punti da 1 a 5 possono essere integrate ovvero dotate di strutture mobili per omologazioni temporanee, secondo le esigenze e le indicazioni delle FSN e DSA.

L'articolazione e le relazioni tra i diversi spazi dovranno essere tali da assicurare le necessarie integrazioni e l'assenza di interferenze. La soluzione distributiva dovrà tenere conto, oltre che delle esigenze dei diversi utenti, anche degli aspetti gestionali e dell'inserimento dell'impianto sportivo nel contesto ambientale, adottando, possibilmente, tecnologie e materiali eco compatibili. È raccomandato l'uso di sistemi costruttivi, apparecchiature ed impianti tecnici che consentano il contenimento dei consumi (energetici, idrici, ecc.).

4.2 Aspetti Generali

Costituita da percorsi denominati CICLODROMI, dove e' possibile svolgere ogni attività prevista dalle norme e dai regolamenti della F.C.I. e dall' U.C.I.

Tali impianti, devono avere le dimensioni previste ed essere dotati di tutte le caratteristiche di sicurezza ed avere la disponibilità dei servizi.

4.3 Norme di riferimento

Gli impianti sportivi agonistici dovranno essere conformi:

- Al Regolamento Tecnico della Federazione Ciclistica Italiana (R.T. – F.C.I.) redatto in conformità dell'art.8 dello Statuto Federale ed alle norme in materia emanate dall'Unione Ciclistica Internazionale, in relazione al livello di attività previsto, sia per quanto attiene le caratteristiche dimensionali, costruttive ed ambientali degli spazi destinati alla pratica sportiva, che per la dotazione e le caratteristiche delle attrezzature fisse, mobili e provvisorie o temporanee.
- Alle norme C.O.N.I.
- Alle norme commerciali U.N.I. Sport.

I circuiti dovranno risultare protetti; saranno di forma “chiusa”, ovvero con un unico “punto generatore” (partenza e arrivo) realizzato, se possibile, in vicinanza ai servizi di supporto.

I circuiti su strada o pista devono essere tipologicamente caratterizzati da forme ad andamento variabile (tratti rettilinei e curve), dipendenti dalle condizioni del luogo (presenza di alberature, andamento del terreno, ecc.)

Le deviazioni finalizzate a creare fruibilità modulabile dei percorsi in base ai regolamenti delle varie categorie, con l'opportunità di esercitare anche una doppia attività, dovranno risultare prive di interferenze rendendo l'impianto polivalente. Ogni deviazione con relativo innesto sul circuito deve comportare la realizzazione di una specifica segnaletica verticale di sicurezza.

Gli scavalcamenti del percorso con sottopassi o soprapassi, giustificabili in quanto all'andamento del percorso o dipendenti dalle ridotte misure dell'area dell'impianto, devono essere preventivamente e opportunamente segnalati.

4.4 Parametri di riferimento

Per **velocità di progetto** deve intendersi la velocità in funzione della quale è progettato un determinato percorso ciclabile, ai fini sia delle distanze di arresto che di visuale libera. Va definita “tronco per tronco”, considerato che i ciclisti in pianura marciano in genere alla velocità di 20/25 Km/h e che in discesa, con pendenza del 5% e per lunghi tratti, possono raggiungere velocità anche superiori a 40 Km/h. Nella valutazione delle distanze di arresto va tenuto conto di un tempo di percezione di 2.5 secondi, nonché di un coefficiente di aderenza con valore non superiore a 0,35, in condizioni di fondo asciutto (Legge n.208/91 - Circ. P.C.M. n.432 del 31.03.1993, artt. 3.1,3.2)

In generale, altri fattori contribuiscono a determinare la velocità di progetto, quali ad esempio: • L'area disponibile; • L'età e la categoria dell'utente; • Le caratteristiche del mezzo; • Il disegno e l'andamento del percorso (tratti in discesa e salita); • Il tipo di pavimentazione; • I raggi di curvatura; • Le condizioni climatiche; • La presenza di venti dominanti.

4.5 Ciclodromi

Il **circuito su strada** (ciclodromo) dovrà avere le seguenti dimensioni e caratteristiche:

- Lunghezza minima di 500 m, misurata lungo l'asse di mezzeria della pista (viene accettata una tolleranza del 2%);
- Lunghezza massima in base ai regolamenti FCI e UCI, come da allegata;
- Larghezza minima di 4,00 m;
- Larghezza minima della sede nel tratto prima e dopo l'arrivo di m. 5,00;
- Fasce di rispetto di 1,50 m, con adozione di protezioni adeguate per vincoli fissi non rimovibili (es. pali, marciapiedi, scalini, strutture fisse, ...);
- Pendenza massima longitudinale ammissibile per brevi tratti 5%;
- Pendenza trasversale del 1% se su un solo lato o 2% se realizzata a schiena d'asino,
- Raggio minimo di curvatura consigliato di m. 15,00;
- Sopraelevazione in curva compresa tra il 2% e 10%;
- Ampliamento della larghezza trasversale nelle curve a raggio corto in rapporto ai valori di sopraelevazione suindicati.

Il circuito deve avere necessariamente:

- Un tratto rettilineo successivo alla partenza minimo di 50 m;

- Un tratto rettilineo prima dell'arrivo di 150 m (nel caso di presenza di un rettilineo di solo 100 m di rettilineo prima dell'arrivo vale solo per gare promozionali, categoria giovanissimi);
- Non sono consentite curve a raggio corto né dopo il rettilineo di partenza né prima del rettilineo di arrivo.
- I passaggi tra curve continue devono presentarsi sufficientemente agevoli e non devono comportare bruschi spostamenti dell'asse verticale del ciclista nel seguire la linea ideale di percorrenza.

L'illuminazione artificiale dell'impianto deve rispettare le norme CONI (illuminamento medio minimo di 300 lux e illuminamento specifico per fotofinish di 2000 lux); gli impianti di illuminazione, comprese le luci di sicurezza a norma di legge, dovranno essere realizzati in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per praticanti e spettatori.

L'impianto di emergenza deve consentire la graduale sospensione della pratica sportiva in condizioni di sicurezza e comunque in grado di assicurare un livello di illuminamento non inferiore al 10 % dei valori minimi previsti e per una durata non inferiore ai 5 minuti.

5. GARE MANIFESTAZIONI

Con il termine gara deve intendersi la manifestazione sportiva svolta a livello agonistico, generalmente con presenza di pubblico spettatore, disciplinata dal "Regolamento Tecnico dell'attività agonistica" e "Norme attuative" della Federazione Ciclistica Italiana. Le manifestazioni coinvolgono anche le categorie promozionali.

	ETA'	PROMO ZIONALE	AGONIS TICO	CRITERIUM	RETTILIO ARRIVO	TIPO PISTA	SPRI NT
GIOVANISSIMI							
G1 M/F	7	✓		CIRC. < 1,5 KM.	100+30 -150 T.		✓
G2 M/F	8	✓		CIRC. < 1,5 KM.	100+30-150 T		✓
G3 M/F	9	✓		CIRC. < 1,5 KM.	100+30-150 T		✓
G4 M/F	10	✓		CIRC. < 1,5 KM.	100+30 -150 T	✓	✓
G5 M/F	11	✓		CIRC. < 1,5 KM.	100+30 -150 T	✓	✓
G6 M/F	12	✓		CIRC. < 1,5 KM.	100+30 -150 T	✓	✓
1° ESO M/F	13		✓	CIRCUITO DA 2 A 5 KM	150 PRIMA ARR.	CIRCUITO DA 0,5 A 2KM	
2° ESO M/F	14		✓	CIRCUITO DA 2 A 5 KM	150 PRIMA ARR.	CIRCUITO DA 0,5 A 2KM	
ALLIEVI M/F	15/16		✓	CIRCUITO DA 2 A 5 KM	150 PRIMA ARR.	CIRCUITO DA 0,5 A 2KM	
JUNIOR M/F	17/18		✓	CIRCUITO DA 2 A 5 KM	150 PRIMA ARR.	CIRCUITO DA 0,5 A 2KM	
UNDER 23 ELITE'	19/25		✓	CIRCUITO DA 2 A 5 KM	150 PRIMA ARR.	CIRCUITO DA 0,5 A 2KM	

ATTIVITA' PROMOZIONALI PISTE DI ATLETICA LEGGERA CATEGORIA GIOVANISSIMI				
CORSE SU PISTA				
	Prove di velocità primi sprint		Corsa a punti, Scratch, Eliminazione	
4 CORSIE	Max 3 atleti batteria	✓		
6 CORSIE	Max 4 atleti batteria	✓	Max 12 atleti	✓
8 CORSIE	Max 6 atleti batteria	✓	Max 18 atleti	✓

6. SPECIFICHE PER TIPO DI IMPIANTO

Le zone del circuito con cambiamenti di pendenze trasversali non dovranno presentare scalini ed essere opportunamente raccordate da superfici di collegamento.

Soluzioni in condizioni di sicurezza dovranno essere adottate in presenza di deviazioni del circuito (in corrispondenza del punto di intersezione tra il bordo esterno della deviazione ed il restante bordo coincidente), evitando la presenza di salti o avvallamenti repentini nel tratto rettilineo che possano costituire pericolo.

6.1 Pavimentazione

In linea generale, la pavimentazione dovrà rispondere ai seguenti requisiti:

- Avere la massima regolarità di superficie costante;
- Il piano di fondazione dovrebbe consentire lo smaltimento delle acque di infiltrazione meteoriche entro un limite massimo di 30 minuti sulla base delle precipitazioni locali con durata compresa tra i 15 e 30 minuti e comunque per una precipitazione non inferiore a 100 litri/secondo per ettaro. In presenza di terreno non drenante, dovranno essere adottate idonee misure di smaltimento dell'acqua all'interno delle fasce di rispetto (art. 5.4), con soluzioni in grado di garantire la sicurezza per i ciclisti;
- Nei tratti rettilinei va garantita almeno una pendenza trasversale e costante non superiore al 2%.
- In presenza di eventuali movimenti della soletta per cause diverse, ad esempio presenza di radici, dovranno essere adottati, successivamente all'eliminazione della causa, provvedimenti idonei di salvaguardia (ad esempio cordoli in c.a.); qualsiasi opera dovrà essere contenuta al di sotto del piano di campagna contiguo alla pavimentazione (almeno cm. 10) e fino ad una distanza di m.1,50 dal bordo;

In riferimento al tipo di pavimentazione ed alle relative norme di esecuzione, può essere necessario prevedere lungo il percorso idonei giunti di dilatazione opportunamente distanziati.

Le pavimentazioni sportive, in linea di massima, possono essere classificate:

Impianti d'esercizio:

- In conglomerati cementizi compatti;
- In conglomerati bituminosi asfalto normali;
- In materiale sintetico.
- In materiale ligneo (per sopraelevazioni, scavalcamenti e piccoli manufatti)

In sede di realizzazione, le pavimentazioni suindicate saranno posate in opera secondo le proprie specificità, le caratteristiche dei componenti (fondazioni, strati drenanti, ecc.). Occorre prevedere lungo i bordi delle strisce di margine di larghezza cm.12 di colore adatto alla percezione del campo visivo del ciclista, da realizzare con vernici di tipo stradale.

In caso di presenza di venti dominanti, si consiglia di realizzare filari di alberi (decidui e conifere) lungo il percorso con funzioni di frangivento e di protezione dalla pioggia.

6.2 Misure di protezione e sicurezza -atleti

Sia per gli impianti di esercizio che per attività agonistica, ai lati del percorso occorre prevedere una fascia di rispetto, piana, o con un'inclinazione massima del 5% sia negativa che positiva libera da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile di larghezza non inferiore a m. 1,50 misurata dal bordo, dalla misura di 1,00 mt a 1,50 mt, si possono utilizzare protezioni adeguate dove non c'è possibilità di soluzione.

Lungo l'intero tracciato, all'esterno delle fasce di rispetto, deve essere prevista una segnaletica verticale (cartelli) indicante i tratti di percorso ove gli utenti devono porre l'attenzione e provvedere in tempo utile alle procedure di frenata in relazione alla velocità prevista.

In particolare detti segnali devono consentire:

- A richiamare l'attenzione;
- Trasmettere un messaggio in modo chiaro e semplice; relativamente alle caratteristiche dei simboli si può fare riferimento a quelli di tipo stradale allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e di sicurezza nel traffico e nella circolazione.

In generale:

- Le frecce, che devono segnalare il tracciato da seguire, saranno collocate ad intervalli regolari per confermare l'esatta direzione ai corridori;
- Le frecce devono essere collocate alla destra dei corridori, con esclusione delle curve a destra per le quali saranno poste prima della curva e sul lato sinistro della stessa;
- Ogni tratto potenzialmente pericoloso (incrocio, attraversamento, curva, sottopasso, ecc.), dovrà essere preavvisato da un apposito segnale posto su tratto rettilineo di lunghezza non inferiore a m. 50, a distanza non inferiore a m.15 dal punto potenzialmente pericoloso, e da altro segnale collocato in corrispondenza dello stesso tratto.

All'ingresso dell'impianto dovrà essere collocato un grande cartellone descrittivo delle caratteristiche di sicurezza del percorso, per informare e formare le categorie giovanili e agonistiche, nonché del Piano di sicurezza redatto dal gestore.

Le distanze di percezione e il campo di leggibilità devono rispondere alla normativa vigente al momento della progettazione.

6.3 Misure di protezione e sicurezza -pubblico

In generale, gli spazi riservati al pubblico dovranno rispondere ai seguenti criteri: • Non interferire con i percorsi e spazi destinati alla pratica sportiva; • Avere accessi e percorsi riservati e controllati.

• Essere delimitati; • Essere collegati, tramite percorsi, con i servizi (biglietteria, uffici, servizi igienici, ristoro).

La zona destinata al pubblico spettatore sarà costituita da una apposita struttura (tribuna) da realizzare in prossimità del punto di partenza e/o di arrivo della pista con capienza massima non superiore a 100 posti a sedere. Questa struttura dovrà rispondere alla vigente normativa di pubblica sicurezza. Le caratteristiche costruttive e distributive dovranno consentire l'agevole movimentazione del pubblico, ed una confortevole visione dello spettacolo sportivo; dette condizioni si intendono soddisfatte se le tribune sono conformi alla norma U.N.I. SPORT 9217. Occorre prevedere in prossimità delle tribune punti sosta per il pubblico disabile motorio ubicati in maniera da permettere con facilità la visione dello spettacolo sportivo.

Nei luoghi di maggior affollamento, affluenza e mobilità del pubblico, ovvero pluridisciplinari, si consiglia di realizzare una cartellonistica con funzione di segnaletica indicante lo schema planimetrico dell'area dell'impianto con rispettivi spazi funzionali, attraversamenti, servizi, ecc., unitamente alle indicazioni delle vie di fuga e degli apprestamenti di sicurezza, nonché relativa legenda.

6.4 Attraversamenti obbligati – atleti e pubblico

In generale, è da escludere qualsiasi tipo di attraversamento lungo il circuito.

Sono consentiti:

• Attraversamenti a raso, da realizzare in condizioni di sicurezza ed in numero strettamente indispensabile alle esigenze di funzionamento ed uso dell'impianto (manutenzione, soccorso); ogni punto di attraversamento, costituito da due varchi accompagnati da apposita segnaletica, durante lo svolgimento della pratica sportiva a livello agonistico dovrà essere controllato da personale addetto (una unità x varco). I varchi dovranno avere larghezza non inferiore a m. 2,40 per il pubblico m.3,50 per il passaggio di automezzi di manutenzione, servizio e di soccorso. Prima e dopo il varco va previsto, nel senso possibilmente ortogonale al percorso, un tratto di pavimentazione dello stesso materiale utilizzato per il circuito, complanare e non discontinuo con il circuito stesso, di lunghezza minima di m. 6,00 e di larghezza pari alla dimensione del varco.

Gli attraversamenti dovranno essere realizzati a distanza minima di m. 50 dall'inizio dei tratti rettilinei. Non sono consentiti attraversamenti in curva.

- Sottopassi e soprapassi sono giustificati da esigenze di pratica sportiva (intersezioni sullo stesso tracciato ciclistico).

Suddette strutture dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Altezza libera minima m.3,00;
- Larghezza minima uguale alla larghezza della pista; misurata al netto delle protezioni
- Rampe con pendenza massima dell'8%;
- Pavimentazione antisdrucchiolo;
- Barriere di protezione adeguate alla tipologia di attività svolta (es. piste ciclabili, passerelle ciclopedonali), estese a tutta la lunghezza, di altezza compresa tra m.0.50 e m.2,00 con la massima nel tratto più esposto a partire da cm.50 di dislivello dal piano di campagna.
- Gli spigoli in entrata del sottopasso dovranno essere opportunamente protetti con materiale idoneo (balle di fieno, tappeti, ecc.) e posizionato in maniera da non limitare la larghezza del percorso.

7. SERVIZI DI SUPPORTO - ATLETI E PUBBLICO

I servizi di supporto si intendono gli spazi normati dal CONI, comprendenti:

- a) Spogliatoi e servizi igienici per atleti, istruttori, giudici di gara e relativi servizi primo soccorso, locali anti doping, locali di controllo.
- b) Deposito attrezzi, servizi per il personale e locali tecnici.
- c) Uffici amministrativi, atri e disimpegni.

I servizi di supporto, in casi particolari, possono non essere previsti nella progettazione e nella realizzazione dell'impianto, nel caso le stesse funzioni possono essere assolte da altre strutture a carattere non sportivo, presenti nelle immediate vicinanze dell'impianto stesso ovvero dal punto di maggior concentrazione degli atleti e del pubblico, coincidente generalmente con la zona di partenza e/o arrivo.

Negli spazi destinati a servizi di supporto dovranno essere garantite le condizioni massime di sicurezza, di benessere, di igiene e fruibilità da parte dei disabili motori.

Riguardo al magazzino attrezzi e manutenzione si specifica che:

- Deve essere ubicato nell'immediata adiacenza dello di attività;
- Facilmente accessibile e sullo stesso piano dell'attività; qualora già esistente si potrà valutare eventuale deroga da parte del Consiglio Federale su parere della Commissione Impianti FCI.
- Deve essere dotato di idonee rastrelliere per il deposito di almeno 18 biciclette;

- Deve inoltre contenere un idoneo spazio dedicato ad officina meccanica, dotato di energia elettrica e di idonee misure igienico-sanitarie.

8. AREE DI PARCHEGGIO ATLETI/PERSONALE/PUBBLICO/DISABILI

In relazione alla destinazione ed al livello di pratica sportiva e affluenza del pubblico, dovranno essere previste adeguate aree da destinare a parcheggio dei veicoli per il trasporto individuale e collettivo degli utenti da dimensionare in base alle vigenti disposizioni di leggi e regolamenti comunali.

Particolare attenzione deve venire posta verso gli automezzi impiegati per disabili.

Deve venire prevista idonea area di sosta, manovra e deflusso per i mezzi di emergenza sanitaria.

9. PIANO DI MANUTENZIONE

Contestualmente al rilascio della Conformità o Omologazione deve essere redatto un piano di manutenzione ordinaria dell'opera, che preveda tutte le attività necessarie per il corretto e sicuro mantenimento e sviluppo dell'impianto nei cinque anni successivi alla sua realizzazione o ristrutturazione.

10. CONFORMITA'/OMOLOGAZIONE FEDERALE IMPIANTI

10.0 Procedura da adottare per tutti gli impianti di ogni tipologia.

Tutti i progetti per la realizzazione di nuovi impianti o per la loro ristrutturazione, siano essi promozionali o agonistici, vanno sottoposti al parere preventivo della Commissione impianti della FCI. Per tale parere va inviato il **progetto preliminare**, comprensivo di elaborati progettuali quotati, quadro economico e allegati sia in formato digitale che cartaceo.

L'esame preventivo dei progetti comporta un costo € 200,00 per impianti promozionali ed € 500,00 per impianti agonistici.

**PER TUTTI GLI IMPIANTI ESAME E PARERE
PREVENTIVO DELLA
COMMISSIONE IMPIANTI FCI**

**IMPIANTI DI ESERCIZIO PROMOZIONALI
"CONFORMITA' " ALL' ATTIVITA' DI CICLISMO PROMOZIONALE**

**IMPIANTI AGONISTICI
"OMOLOGAZIONE" DELL'IMPIANTO ALL'ATTIVITA' AGONISTICA**

Sia la "Conformità" che le "Omologazioni" hanno la validità di 5 anni, rinnovabili attraverso l'invio di una relazione e documentazione fotografica dello stato dell'impianto. Sul rinnovo si esprime la FCI attraverso la commissione impianti ed è a titolo oneroso.

Ad ogni variazione significativa dell'impianto agonistico va richiesta una nuova omologazione alla FCI.

0.1 IMPIANTO ESERCIZIO PROMOZIONALE “CONFORMITA”

E' possibile richiedere la conformità da parte della FCI per l'utilizzo ciclistico dell'impianto con le seguenti modalità:

- Richiesta dell'interessato (ente proprietario e/o gestore), del parere della FCI.
- Pagamento di una quota di € 300,00 per il rilascio parere di conformità
- presentazione di dettagliata documentazione **progettuale definitiva** e relazione fotografica.

La Conformità viene rilasciata a seguito dell'esame della documentazione inviata su precisa responsabilità del richiedente su quanto inviato e dichiarato.

La Commissione impianti della FCI si riserva un eventuale controllo a campione in loco.

10.2 IMPIANTI AGONISTICI “OMOLOGAZIONE”

Impianto nuovo o ristrutturato

Documentazione progettuale per l'ottenimento dell'omologazione da parte della Commissione impianti della FCI. Dovranno essere consegnati anche i seguenti elaborati:

- Progetto esecutivo aggiornato all'eseguito.
- Certificato di collaudo;
- Agibilità;

La richiesta di omologazione, avrà un costo pari a € 3.000,00 per impianti di valenza nazionale e € 5.000,00 per impianti di valenza internazionale.

VISITA DI CONTROLLO DEI LAVORI IN CORSO D'OPERA

L'importo di ogni singola Visita di Controllo dei Lavori in Corso d'Opera è determinato in € 100 forfettario/giornaliero più rimborso a piè lista del verificatore.

Impianto esistente

Esame progetto: parere preventivo

L'acquisizione del Parere FCI preventivo è obbligatorio per non arrivare alla richiesta dell'omologazione con eventuali modifiche o non conformità alla omologazione, così da evitare richieste senza i requisiti e una valutazione in base alle modifiche richieste.

Documentazione da fornire per l'ottenimento della valutazione con il Parere Preventivo da parte della commissioni Impianti della FCI.

- Gli elaborati grafici progettuale e dimostrativi del rispetto delle normative FCI, sia dell'impianto che degli elementi accessori, quanto altro eventualmente necessario a fornire una chiara e univoca descrizione dei lavori da realizzare.

Dovranno essere consegnati anche i seguenti elaborati:

- Quadro Economico e la Relazione Tecnica
- Capitolato Speciale d'Appalto comprensivo dell'elenco delle attrezzature e degli arredi obbligatori per l'omologazione;
- Computo Metrico Estimativo;

La richiesta del Parere preventivo FCI, avrà un costo pari a € 300.

Integrazione elaborati grafici in caso di modifiche e/o integrazioni richiesta dalla Commissione FCI.

11. DEROGHE

Deroghe alle presenti norme, ove non già sopra previste, per impianti sia per l'attività promozionale che agonistica, potranno essere concesse solamente per rinnovi di conformità o omologazioni **di** impianti già riconosciuti, ovvero per interventi di ristrutturazione, e comunque riguardanti impianti già esistenti alla data di entrata in vigore delle presenti norme, ove si dimostri l'impossibilità all'adeguamento alle presenti.

Le richieste di deroghe saranno rilasciate dal Consiglio federale su parere della Commissione Impianti FCI in sede di rilascio rinnovo certificato di conformità o omologazione.

12. TABELLE RIASSUNTIVE

<u>Tariffario procedure degli accertamenti da parte della commissione impianti FCI</u>	
<u>ESAME PROGETTO PARERE PREVENTIVO</u>	€ 200 impianti promozionali € 300 impianti agonistici
<u>VISITA DI CONTROLLO DEI LAVORI IN CORSO D'OPERA:</u>	€ 100/giorno più rimborso a piè lista.
<u>RICHIESTA DELLA VISITA DI OMOLOGAZIONE: IMPIANTO SINGOLO</u>	€ 3000 per impianti di valenza nazionale € 5000 per impianti di valenza internazionale
<u>RICHIESTA DELLA VISITA DI OMOLOGAZIONE: complesso di più impianti da omologare (bike park)</u>	Esame di ogni singolo impianto
<u>CONFORMITÀ IMPIANTO DI ESERCIZIO PROMOZIONALE:</u>	€ 500
<u>RICHIESTA RINNOVO DI OMOLOGAZIONE dopo 5 anni senza variazioni</u>	€ 1000 per impianti di valenza nazionale € 2000 per impianti di valenza internazionale
<u>RICHIESTA RINNOVO DI CONFORMITÀ' dopo 5 anni senza variazioni</u>	€ 300

Riconoscimento dell'impianto per l'esercizio di attività promozionale

TRASMISSINE DEI DATI RICHIESTI DA PARTE DEI PROPRIETARI O GESTORI

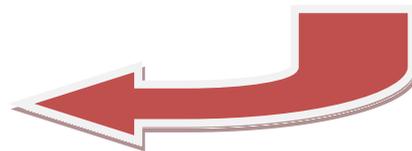
- Presentazione della documentazione progettuale, una relazione tecnica e fotografica dettagliata da parte del richiedente.
- Elaborati Grafici di specifico riferimento all'impianto

COMMISSIONE IMPIANTI FCI

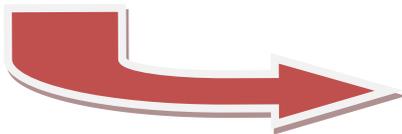


PARERE DI CONFORMITA' FCI

RICONOSCIMENTO ALL'USO DELL'IMPIANTO DELLA PRATICA DEL CICLISMO PER ALLENAMENTI E ATTIVITA ' PROMOZIONALE SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA.



**CONROLLO A CAMPIONE DELL'IMPIANTI
DA PARTE DELLA COMMISSIONE
IMPIANTI FCI**



Impianti agonistici: procedura per approvazione progetti, nuovi impianti o ristrutturazioni e omologazioni

ESAME COMMISSIONE IMPIANTI

TRASMISSIONE PROGETTO ESECUTIVO
COMPLETO DEGLI ELABORATI
RELAZIONE TECNICA
ELABORATI GRAFICI ECC ECC



RILASCIO PARERE ESAME PROGETTO

INIZIO LAVORI



VISITE DI CONTROLLO IN CORSO D'OPERA



COMMISSIONE IMPIANTI

RICHIESTA DI OMOLOGAZIONE FCI



NOMINA COMMISSIONE DI OMOLOGAZIONE
1 COMMISSIONE IMPIANTI
1 GIUDICI DI GARA
1 STRUTTURA TECNICA

PROCEDURA DI OMOLOGAZIONE
REDAZIONE DI VERBALE DI OMOLOGAZIONE



EMMISSIONE FINALE CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE FCI